

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
LOMBARDIA

ANCE | LOMBARDIA



FENEALUIL
Lombardia

FILCA



CISL
LOMBARDIA



ACCORDO

INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Direzione regionale Lombardia, in seguito indicato come INAIL, con sede legale in Via IV Novembre, 144 in Roma e uffici in Milano, in corso di Porta Nuova, 19, codice fiscale 01165400589, rappresentato dal Direttore regionale, Dott. Antonio Traficante

E le parti sociali rappresentative a livello regionale dei Comitati Paritetici Territoriali per l'edilizia, ovvero:

ANCE Lombardia, rappresentata da Dario Firsech, in qualità di Coordinatore delegato per le Relazioni industriali con sede Milano, Via Carducci 18, codice fiscale 80052570159

e

Feneal-Uil Lombardia, rappresentata dal Segretario generale Enrico Vizza, con sede in Milano, via T. Salvini, 4 codice fiscale 80184410159

Filca-Cisl Lombardia rappresentata dal Segretario generale Angelo Ribelli, con sede in Sesto San Giovanni, viale Fulvio Testi n. 42, codice fiscale 94533570159

Fillea-Cgil Lombardia rappresentata dal Segretario generale Ivano Comotti, con sede in Milano, via Palmanova 22, codice fiscale 97006860155

VISTO CHE

- l'INAIL è un ente pubblico non economico con competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- il D.Lgs n. 38/2000 ha rimodulato e ampliato i compiti dell'INAIL, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie
- INAIL, in forza degli artt. 9, 10 e 11 del D.lgs n.81/2008, ha il compito di svolgere attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di ridurre il fenomeno infortunistico e tecnopatico, anche in collaborazione con le organizzazioni operanti sul territorio e con il sostegno finanziario di iniziative utili alla diffusione della cultura della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

- l'impegno fondamentale dell'INAIL, sia nella logica della tutela integrale dei lavoratori sia nel quadro del contenimento dei costi sociali derivanti dagli infortuni, è rivolto a promuovere e incentivare la cultura della prevenzione, sviluppando nei soggetti coinvolti la percezione del rischio
- INAIL, a integrazione delle proprie competenze quale gestore dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, svolge i seguenti compiti:
 - a) raccoglie e registra a fini statistici e informativi i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento;
 - b) partecipa alla realizzazione di studi e ricerche sugli infortuni e sulle malattie correlate al lavoro;
 - c) partecipa alla elaborazione, formulando pareri e proposte, della normazione tecnica in materia;
 - d) elabora, raccoglie e diffonde le buone prassi per la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro;
 - e) predispone linee guida quali atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza;
 - f) finanzia progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese;
- in forza degli artt. 2 ee), 10 e 51 del D. Lgs. n. 81/2008, è compito degli organismi paritetici svolgere o promuovere attività di formazione e sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza del lavoro;
- I CPT e le Scuole Edili/Enti Unificati sono organismi paritetici del settore edile volti a concretizzare la sicurezza e la prevenzione dei cantieri edili contribuendo in maniera capillare a orientare e assistere imprese e lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza. Per raggiungere questo obiettivo istituzionale, vengono progettate ed erogate attività formative, elaborate e raccolte buone prassi a fini prevenzionali, sviluppate le azioni di assistenza tecnica alle imprese per l'attuazione degli adempimenti in materia;
- attraverso la sinergia fra istituzioni ed enti bilaterali si può efficacemente contribuire a una più ampia diffusione della cultura della sicurezza del lavoro;

CONSIDERATO CHE LE PARTI

- condividono l'importanza di creare legami concreti tra INAIL ed Enti del territorio per progettare e realizzare interventi sempre più rispondenti alle esigenze delle Istituzioni, delle imprese e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro;



- ritengono che diffondere la cultura della sicurezza sul posto di lavoro sia fondamentale ai fini di una reale sensibilizzazione al rischio, alla prevenzione e al rispetto formale della legge;
- hanno sottoscritto in data 2 novembre 2015 un protocollo d'intesa per avviare un rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione di iniziative e attività congiunte inerenti ai campi della sicurezza e della salute nei luoghi di vita e di lavoro, promuovendo, in particolare, azioni mirate nei cantieri
- ritengono fondamentale intervenire direttamente nei cantieri con azioni di prevenzione mirate e, alla luce di una pluriennale e proficua collaborazione attivata in alcune delle province lombarde, ritengono opportuno estendere a tutto il territorio regionale le positive esperienze maturate;
- concordano sulla efficacia del progetto "La formazione nei cantieri Expo 2015", sperimentato in occasione della realizzazione di Milano Expo 2015, nonché di altre esperienze di collaborazione mirate alla assistenza tecnica e alla formazione di lavoratori e datori di lavoro del settore edile ("Sensibilizzazione ai rischi specifici in edilizia - SFE", "Formato & Scontato", " Cantiere di qualità");
- hanno sottoscritto in data 17 dicembre 2015 e 23 dicembre 2016 due accordi annuali per l'attuazione del progetto "Sicurezza nei cantieri lombardi", che ha coinvolto tutte le province della Lombardia e ha prodotto risultati positivi sotto il profilo della attività di sensibilizzazione dei lavoratori ai temi della salute e sicurezza e di partecipazione degli stessi al sistema della sicurezza in cantiere

CONVENGONO

di sottoscrivere un terzo accordo attuativo del suddetto protocollo per proseguire il rapporto di collaborazione finalizzato alla realizzazione del progetto "Sicurezza nei cantieri lombardi".

Art.1

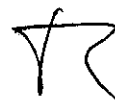
Oggetto

Oggetto del presente accordo è l'impegno delle parti a collaborare, ciascuna per gli specifici aspetti di competenza, nella realizzazione delle attività riportate nell'art.2 del presente accordo e dettagliate nella scheda allegata, che deve ritenersi parte integrante.

Art.2

Impegni

Con il progetto "Sicurezza nei cantieri lombardi" le parti si impegnano a conseguire i seguenti obiettivi:


- coinvolgere e sensibilizzare le imprese e i lavoratori sui valori della salvaguardia della salute e sicurezza, mediante incontri informativi dedicati da tenersi su tutto il territorio regionale;
- accrescere e perfezionare le competenze professionali dei lavoratori del settore edile attraverso una metodologia che prevede un'assidua presenza in cantiere attuata con interventi di assistenza tecnica, monitoraggio comportamentale e formazione on the job sulle criticità riscontrate. In particolare, i tecnici osserveranno l'organizzazione delle aree e le opere provvisorie, eventualmente accompagnati da formatori che monitoreranno i comportamenti dei lavoratori e le interazioni uomo macchina/attrezzature. In caso di criticità o erronee modalità di organizzazione, tecnici e/o formatori interverranno con la formazione "on the job, quando serve e dove serve".

Le attività informative/formative saranno modulate e differenziate a seconda delle specificità territoriali e delle dimensioni e caratteristiche del cantiere oggetto dell'intervento, distinguendo tra: cantiere complesso e cantiere di piccole/medie dimensioni.

I risultati delle varie attività saranno costantemente monitorati per verificare l'efficacia delle attività svolte, tenendo conto delle dimensioni e della complessità dei cantieri oggetto dell'intervento.

Art.3

Tavolo di Governance e gruppi di lavoro

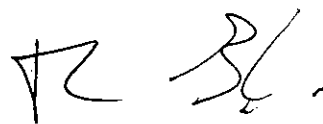
Come previsto dall'art.2 del protocollo d'intesa sottoscritto il 2 novembre 2015, si sono costituiti il Tavolo di Governance, il Tavolo tecnico e il Tavolo di gestione amministrativa, che, ciascuno per la parte di competenza, contribuiscono alla definizione e realizzazione del progetto oggetto del presente accordo.

Art.4

Profili economici

Il costo complessivo della terza annualità del progetto ammonta a € 640.000,00 e sarà sostenuto al 50% dal sistema della pariteticità lombarda e al 50% da INAIL mediante la compartecipazione di risorse umane i cui costi sono stimati pari a € 20.000 e risorse finanziarie pari a € 300.000. La ripartizione del suddetto budget tra i CPT e/o le Scuole Edili/Enti Unificati lombardi sarà definito dal Tavolo di Governance e laddove una parte delle risorse assegnate non fossero utilizzate, le stesse saranno assegnate in via aggiuntiva agli altri Enti provinciali che abbiano esaurito il budget di competenza e ne facessero richiesta.

Ciascun CPT e/o le Scuole Edili/Enti Unificati della Lombardia si dovrà attivare con il proprio INAIL territoriale al fine di avviare il progetto regionale per la quota di propria competenza e provvederà alla rendicontazione dello stesso.

Ai fini amministrativi sarà, inoltre, individuato come capofila ESEM CPT di Milano, che si occuperà di supportare gli Enti nella rendicontazione territoriale provvedendo, altresì, a raccogliere la stessa, coordinandola e presentandola al tavolo regionale di gestione amministrativa di INAIL Lombardia.

Il Capofila si occuperà di raccogliere tutti gli elementi attinenti alla rendicontazione e gestione delle procedure contabili di spesa, e invierà con cadenza trimestrale una puntuale rendicontazione delle spese sostenute alla Direzione Regionale INAIL che provvederà ai pagamenti. Le somme incassate dal Capofila dovranno essere riversate a ciascun CPT e/o le Scuole Edili/Enti Unificati sulla base delle risultanze della rendicontazione approvata da INAIL Lombardia afferente all'attività svolta da ciascuno di essi.

Ai sensi dell'art.3 legge 13 agosto 2010 n.136 il capofila si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari attraverso l'accensione di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Le evidenze di pagamento riporteranno il Codice Unico di Progetto (CUP): E42G18000010003.

Inoltre il capofila si impegna, nel caso di ricorso ad operatore terzo privato, a utilizzare nella scelta del contraente le procedure previste a garanzia dei principi generali di trasparenza, imparzialità e pubblicità del sistema degli appalti pubblici, attesa la natura pubblicistica delle finalità perseguite e delle risorse finanziarie impegnate.

L'eventuale affidamento a terzi dovrà essere preventivamente autorizzato da INAIL.

Il capofila si impegna inoltre a indicare nel rapporto con il terzo contraente la clausola con cui il terzo stesso assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualora il terzo fosse un libero professionista, questo andrà individuato di comune accordo dai partners e dovrà soddisfare i seguenti requisiti:

- per le attività formative nei limiti di esperienza e retribuzione oraria omnicomprensiva previsti dalla legislazione nazionale e regionale in tema di formazione continua
- per le attività sul campo propedeutiche alla formazione: esperienza e retribuzione oraria omnicomprensiva nei limiti previsti attualmente dai contratti di prestazione d'opera professionale in essere.

Art. 5

Durata

Il presente accordo entra in vigore dalla data della stipula e avrà durata fino al 1 novembre 2018, data di scadenza del protocollo, fatta salva la possibilità di concludere le attività entro il 31 dicembre 2018, in considerazione che la data di stipula è avvenuta il 23 febbraio 2018

E' fatta salva la facoltà per ciascuna delle parti di recedere dal presente accordo in ogni tempo, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.



Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

Art. 6

Aspetti legali

Il presente accordo viene redatto nella forma di scrittura privata non autenticata, e pertanto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Ove fosse richiesta, l'imposta di registro sarà a carico delle Parti contraenti secondo legge.

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo che è retto e disciplinato unicamente dalla Legge italiana; se ciò non fosse sufficiente a risolvere la vertenza, le parti sottoporranno al tentativo di conciliazione previsto dal Servizio di Conciliazione della Camera Arbitrale di Milano qualsiasi controversia irrisolta derivante dal presente contratto o in relazione allo stesso. In caso di mancato raggiungimento di un accordo dopo il ricorso alla procedura di conciliazione sopra indicata, le parti saranno libere di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Foro competente in tal caso sarà unicamente il Foro di Milano.

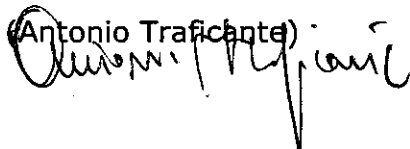
Letto, approvato e sottoscritto

Milano, 23 febbraio 2018

INAIL Direzione regionale Lombardia

Il Direttore regionale

(Antonio Traficante)



ANCE Lombardia

per il Presidente Arch. Luigi Colombo,

Dario Firsech

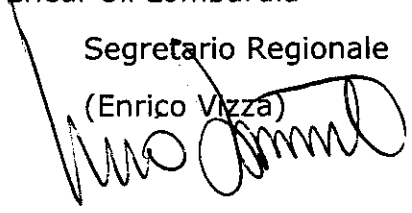
Coordiatore regionale per le Relazioni Industriali



Feneal-Uil Lombardia

Segretario Regionale

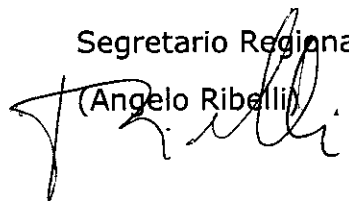
(Enrico Vizza)



Filca-Cisl Lombardia

Segretario Regionale

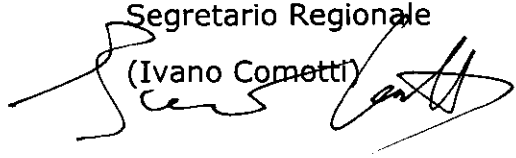
(Angelo Ribelli)



Fillea-Cgil Lombardia

Segretario Regionale

(Ivano Cometti)



Azioni previste nella UNITÀ CANTIERE

Per unità cantiere si intende un'azione svolta in un determinato cantiere aperto sul territorio lombardo che comprenda un insieme di attività volte al monitoraggio delle criticità nell'ambito della salute e della sicurezza degli addetti ai lavori nei cantieri, della formazione situata e la valutazione dei risultati dell'intervento, con la seguente procedura:

Innanzitutto dovrà essere selezionato il cantiere da monitorare dalle notifiche preliminari o da avvistamento sul territorio, secondo parametri ed indicatori che andranno analizzati e condivisi tra i *partner*.

Quindi si procederà con gli incontri svolti direttamente sul campo:

- 1° sopralluogo in cantiere

Rilevazione dei dati di cantiere e delle imprese presenti.

Rilascio di report delle criticità rilevate in relazione alla fase di lavoro in atto e alla organizzazione di cantiere.

Monitoraggio dei comportamenti ed eventuale erogazione della formazione *on the job* degli addetti ai lavori sulle criticità rilevate

- 2° sopralluogo in cantiere

Verifica delle efficacia dell'intervento svolto nel primo sopralluogo e redazione di un report finale.

Ulteriore monitoraggio dei comportamenti ed eventuale erogazione della formazione *on the job* degli addetti ai lavori sulle nuove (o reiterate) criticità rilevate

Si ipotizza di effettuare nr. 300 "UNITA' CANTIERI" distribuiti sul territorio lombardo.

Verranno quindi elaborati i dati raccolti (criticità/positività rilevate in cantiere, imprese e addetti presenti in cantiere, organizzazione e comportamento degli addetti, formazione pregressa,....) confrontandoli con i dati presenti nel database e raccordandoli con i dati del progetto nella sua interezza.

Si vuole misurare nel tempo l'efficacia dell'intervento, l'eventuale miglioramento dello "stato di sicurezza e salute del cantiere" che dovrebbe consentire di avere un riscontro sui comportamenti e sugli effetti della informazione/formazione erogata.

Successivamente seguiranno incontri tra i coordinatori locali partner del progetto per un confronto sui dati raccolti .

Al termine sarà predisposto un report finale e una rendicontazione locale.



CRONOPROGRAMMA

In analogia con l'esperienza biennale, per i primi mesi si procederà con:

- analisi dei dati dei cantieri che caratterizzano l'intero territorio regionale;
- condivisione dei dati con i diversi territori;
- pianificazione delle attività
- pubblicizzazione del progetto alle imprese

Verrà predisposta una scheda di raccolta dati rilevati in cantiere e dai database degli organismi paritetici (formazione,)

Dal mese di marzo fino a novembre 2018 avranno inizio i sopralluoghi in cantiere unitamente al monitoraggio comportamentale e all'eventuale formazione rivolta agli addetti ai lavori. Unitamente saranno elaborati i primi dati raccolti nelle visite incrociandoli con i dati del database locale e con i dati elaborati nel corso del primo anno.

In corso d'opera sarà verificata la misura delle efficacia del progetto.

Entro tre mesi dalla chiusura delle attività saranno elaborati i dati raccolti per una valutazione finale del progetto, al fine di condividere la prosecuzione della collaborazione tra INAIL Direzione regionale per la Lombardia e il sistema paritetico lombardo dell'edilizia.

COSTI

UNITA' CANTIERE	
1^ visita cantiere + unità formazione 2^ visita cantiere + eventuale 2^ unità formazione report finale	2 esperti (1 formatore + 1 tecnico)
costi vivi per viaggi report certificazioni....	
segreteria di appoggio per reperimento cantiere, informazioni sulle imprese, registrazione azioni	1 segreteria
coordinamento UNITA' CANTIERE con il progetto locale e regionale	1 coordinatore
rendicontazione locale	1 amministrativa
TOTALE COSTO x UNITA' CANTIERE	euro 2000

Si ipotizza di effettuare nr. 300 "UNITA' CANTIERI" distribuiti sul territorio lombardo

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.